VARIA

## PALLAVOLO

**A1.** (11ª giornata)

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Pencus Zinella Bo.-Maxicono Pr. | 0-3 |
| Terme Acireale Ct.Prep Reggio Emilia. | 1-3 |
| Mediolanum Mi.-Alpitour Cn. | 3-0 |
| Ceramiche E. Ag.-Gividi Mi. | 3-0 |
| Gabeca Ecopiant Montic.-Sisley Tv | 3-1 |
| Charro Pd.-Il Messaggero Rv. | 2-3 |
| Philips Mo.-G. S. Falconara | 3-1 |

CLASSIFICA

Il Messaggero punti e Mediolanum 20; Maxicono 16 Charro e Gabeca 14; Sisley e Philips 12; Alpitoru 10; G S. Falconara 8; Terme Acireale e Ceramiche Edilcuoghi 4; Prep. Pencus Zinella e Gividi 2.

**A2.** (14ª giornata)

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Lazio-Zama VV. F. Li. | 3-0 |
| Sidis Jesi-Sauber Bo. | 3-0 |
| Centro Matic Prato-Codyeco S. Croce | 3-1 |
| Città di Castello-Venturi Spoleto | 3-2 |
| Gabbiano Mn.-Siap Br. | 3-2 |
| Capurso G; del Colle-Voltan Mestre | 1-3 |
| B. Popolare Ss.-Iockey Schio. | 3-1 |
| Brondi As.-Moka Rica Fo. | 3-1 |

CLASSIFICA

Virgilio e Gabbiano 26; Olio Venturi e G.S. Città di Castello 24; Siap 22; Brondi 20; Jockey 18; Lazio e Moka Rica 16; Sidis e Codyco 12; Centro Matic e Banca Popolare 8; Voltan e Zama 6; Sauber 4; Capurso 2

## RUGBY

**A1.** (12ª giornata)

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Petrarca Pa-Iranian Loom | 12-6 |
| Scavolini Aquila-Cz Cagnoni Ro. | 20-20 |
| Ecomar Livorno-Benetton Treviso | 9-30 |
| Pastajolly Tar.-Mediolanum Mi. | 3-26 |
| Amatori Catania-Delicius Parma | 12-12 |
| Off Savi Noceto-Nutrilinea Cal. | 24-24 |

CLASSIFICA

Mediolanum punti 24; Iranian L., Benetton e Petrarca 18; Cz Cagnoni e Scavolini 13; Ecomar 12; Delicius 7; Pastajolly 6; Amatori Catania, Savi e Nutrilinea 5.

**A2.** (12ª giornata)

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Brescia-Unibit Cus Roma | 12-12 |
| Bilboa Piacenza-Original Marines Na | 6-15 |
| Imeva Benevento-Blue Dawn Mi | 13-23 |
| Rugbi Roma-Logrò Paese | 63-4 |
| Bat Tende Ca-Cogepa Paganica | 13-4 |
| Sweet Way Lazio-Ceta Bergamo | 15-15 |

CLASSIFICA

Rugby Roma punti 22; Bilboa e Blue Dawn 15; Unibit e Bat Tende 15; Cogepa e Original Marines 12; Sweet Lazio 11; Imeva 10; Brescia 9; Ceta Bergamo 6; Logrò Paese 0.

### Vittoria in slalom della Kronberger sempre più regina di Coppa

L'austriaca Petra Kronberger (nella foto) ha ribadito la sua superiorità nella Coppa del mondo di sci femminile aggiudicandosi lo slalom speciale di Kranjska Gora. Dietro di lei si sono piazzate la connazionale Salvenmoser e la beniamina di casa Sarec. In classifica generale la Kronberger ha accumulato, in queste prima parte del campionato, un vantaggio quasi incolmabile per le avversarie; i 148 punti che la dividono dalla seconda, l'austriaca Ginther, le permettono di gestire in tutta tranquillità il resto della competizione.

### Sci di fondo L'inossidabile De Zolt primo in Val Pusteria

L'italiano Maurilio De Zolt si è imposto nella sedicesima edizione della maratona di fondo della Val Pustena disputatasi ad Anterselva su di un percorso di 60 chilometri. L'atleta bellunese ha condotto sin dall'inizio la gara portando nell'ultimo tratto l'attacco decisivo che ha costretto alla resa l'austriaco Metzler e l'altoatesino Noeckler giunti secondo e terzo. Nella prova femminile il successo è andata all'intramontabile Maria Canins, sciatrice d'inverno e ciclista d'estate.

### E la staffetta femminile sale sul podio in Germania

La staffetta azzurra femminile composta da Vanzetta, Di Centa, Peruzzi e Belmondo ha conquistato un buon terzo posto nella gara 4x6 a tecnica classica valida per la Coppa del mondo disputatasi a Klingenthal in Germania. Al primo posto è giunta la formazione norvegese, seguita dalle padrone di casa. Nella classifica generale di coppa l'Italia occupa la seconda posizione dietro alle forti norvegesi e davanti alle teutoniche.

### Margon si riconferma nei tricolori di ciclocross

Il professionista trentino Fabrizio Margon si è riconfermato a Corva di Azzano Decimo (PN) campione italiano di ciclocross. Dietro il vincitore è giunto Claudio Chiappucci, protagonista assoluta della scorsa stagione su strada con la piazza d'onore al Tour de France, e terzo Maurizio Vandelli. Margon si è imposto sui 24 partecipanti con il tempo di 58' e 26". Nella prova dilettanti anche il friulano Daniele Pontoni si è riconfermato campione davanti a Greco e Dal Grande. Nelle varie categorie minori successi per Gianni Rivera (curiosa omonimia) negli juniores, e Mauro Bartoli negli allievi.

### A Budapest stoccata vincente della Zalaffi

Ottimo esordio della squadra italiana di fioretto femminile nella Coppa del mondo 1991. A Budapest Margherita Zalaffi ha colto il successo nella Coppa Caola, prima prova della stagione, superando nella finale la sovietica Sadovskaia; la buona prova globale della azzurre è stata completata dal terzo posto ottenuto da Diana Banchedi, dal decimo di Dorina Vaccaroni, e dal dodicesimo di Lucia Traversa.

### «Atletica per i ragazzi» Concluso a Roma convegno Assital

Sabato e ieri si è svolto a Roma, presso l'aula magna dell'Isef, un convegno sull'argomento «Atletica per i ragazzi». All'incontro, organizzato dall'Assitul (Associazione italiana tecnici di atletica leggera) hanno preso parte oltre duecento allenatori provenienti da tutta l'Italia. Sono intervenuti anche autorevoli relatori internazionali: il professor Daniel Lamare (Francia) e il professor Peter Tschiene (Germania).

MASSIMO FILIPPONI

**Sci.** Nello slalom di Kitzbuehel l'azzurro ancora fuori pista. Girardelli vince ed è leader di Coppa

# Il vizio «speciale» tradisce Tomba

### Classifiche

**Lo slalom:** 1) M. Girardelli (Lux) 1'42"41; 2) O.C. Furuseth (Nor) a 87/100; 3) R. Nierlich (Aut) a 1"21; 4) A. Bittner (Ger) a 1"58; 5) T. Okabe (Gia) a 1"74; 11) R. Spampatti a 2"99.
**La combinata:** 1) M. Girardelli; 2) L. Kjus (Nor); 3) G. Mader; 4) P. Accola (Svi); 5) S. Eberharter (Aut); 6) K. Ghedina; 7) P. Runggaldier; 8) J. Polig; 9) X. Gigandet (Svi); 10) J.E. Thorsan (Nor).
**La coppa:** 1) M. Girardelli punti 151; 2) F. Heinzer (Svi) 129; 3) O.C. Furuseth 108; 4) A. Tomba 97; 5) A. Skaardal (Nor) 79; 9) R. Nierlich 61; 10) F. Piccard 60; 14) K. Ghedina 51; 25) P. Runggaldier 32.

Alberto Tomba non sa più concludere uno slalom e ieri è uscito di gara per la terza volta consecutiva. Ha vinto Marc Girardelli che non conquistava un successo da quasi due anni e che ha messo le mani sulla Coppa. Il grande campione ha dominato lo slalom di Kitzbuehel e ha messo in classifica 50 punti visto che ha stravinto anche la combinata. Domani «gigante» difficile ad Adelboden.

DAL NOSTRO INVIATO
**REMO MUSUMECI**

KITZBUEHEL. Non scalava il gradino più alto del podio dal marzo dell'89, quando a Whistler Mountain realizzò la straordinaria impresa di vincere nella stessa stagione – primo nella storia della Coppa – in tutte e quattro le specialità dello sci. Marc Girardelli lo aveva detto nelle ore della vigilia: «Voglio battere Alberto Tomba». E c'è riuscito, anche se l'azzurro la seconda discesa non l'ha completata. Marc è il più caparbio sciatore nella storia di questo sport. E non si è lasciato spaventare dalla fantastica seconda *manche* di Ole Christian Furuseth. Ha sciato per vincere e ha stordito la Coppa.

Marc Girardelli ieri ha raccolto il formidabile bottino di 50 punti, 25 con lo slalom e 25 con la combinata, e ora guida la classifica. L'errore di Alberto rende ora quasi impossibile l'inseguimento al fuggiasco. La pista dello slalom di Kitzbuehel era in condizioni terribili. La neve della notte non l'aveva migliorata e quindi stavano meglio Marc Girardelli, Rudi Nierlich e Ole Christian Furuseth che avevano sul petto numeri bassi.

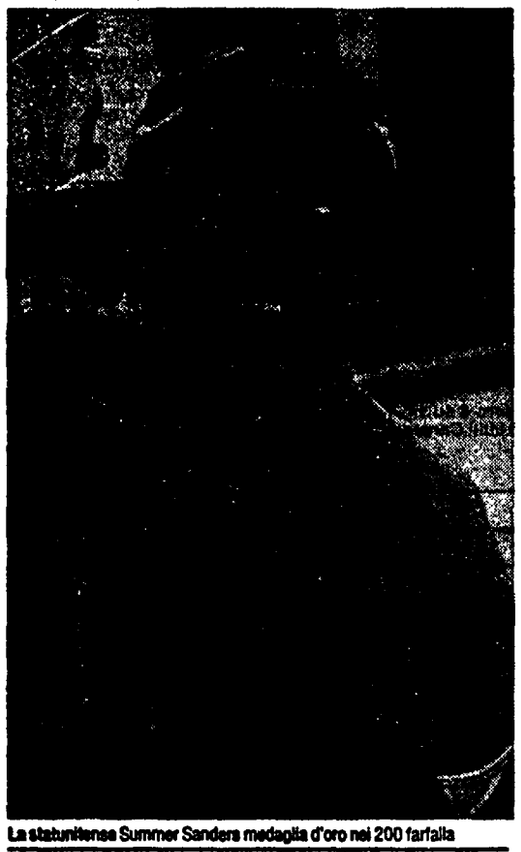
Bisogna dire che Alberto è stato bravissimo nella prima discesa, anche se in un paio di occasioni è parso incerto. La prima *manche* proponeva Marc Girardelli ampiamente in vetta con 52 centesimi di vantaggio su Michael Tritscher, 56 su Alberto e 57 su Ole Christian. Il margine del grande sciatore austriaco targato Lussemburgo appariva irrecuperabile. Marc avrebbe potuto gestire il bottino giocando sulla cautela nella seconda discesa. Ma non lo ha fatto perché non gli bastava saltare in cima alla Coppa: voleva ottenere una vittoria tipo vecchi tempi.

Col 50 punti di ieri e col 58 delle due giornate l'inseguimento al fuggiasco appare quasi impossibile. Anche perché Franz Heinzer, che poteva raccogliere punti preziosi e restare in lizza, non ha fatto bottino ieri. Il vincitore della «Streif» si è fermato dopo poche porte della prima discesa bloccato da un acuto dolore alla schiena: il classico «colpo della strega».

Non vinceva da quasi due anni e non vinceva in slalom da due anni e due mesi. Soffriva quindi della voglia matta di riassaporare il buon sapore della vittoria. Marc Girardelli ha staccato Ole Christian Furuseth di 87 centesimi, Rudi Nierlich di 1"21 e Armin Bittner (che lentamente sta risalendo la china) di 1"34. Alberto Tomba non è arrivato al rilevamento intermedio della seconda *manche* e dunque non è possibile proporre raffronti utili. C'era una curva stretta e molto difficile sulla quale era rischioso entrare a grande velocità. Su quel passaggio-trappola il campione olimpico è arrivato largo. Ha cominciato a perdere la linea sulla porta successiva e su quella che seguiva si è trovato col paletto tra gli sci. Addio slalom. Vale la pena di ricordare che è il terzo slalom consecutivo che Alberto non conclude: Madonna di Campiglio, Kranjska Gora, Kitzbuehel. La cosa curiosa di questo ragazzo è che la prima discesa la corre bene mentre nella seconda appare contratto, come se la pressione lo schiacciasse. Già prima del muro, sul quale era in ritardo, dava l'idea di un errore imminente.

La truppa azzurra conta un undicesimo posto con Roberto Spampatti e il quattordicesimo col ritrovato Richard Pramotton, penalizzato da un numero di pettorale altissimo (il 57). Kristian Ghedina e Peter Runggaldier hanno raccolto preziosi punti in combinata mentre Kurt Ladstaetter non ha raccolto niente. Sembra in disarmo.

Alberto Tomba era avvilito ed è rimasto a lungo sulla pista prima di spiegare, o di provarci. «Forse – ha detto – mi sono allenato troppo in gigante e ho perso qualcosa tra i pali stretti. E d'altronde a una neve del genere proprio non ero abituato. Mi complimento con Marc Girardelli che ha vinto perché è un grande campione e non perché aveva il numero uno sul petto».



La statunitense Summer Sanders medaglia d'oro nei 200 farfalla

**Mondiali di nuoto.** Conclusa con due record la rassegna di Perth. Il bilancio italiano

# Festa acquatica per la spedizione tricolore ma il Settebello resta fuori dalla porta

Chiudono i mondiali e nell'ultima giornata cadono due storiche barriere, quella dei 2 minuti nei 200 quattro stili e il primato del mitico Salnikov nei 1500. Anche gli azzurri chiudono la loro stagione e fanno i conti. Hanno avuto un po' meno di quel che s'aspettavano, ma si promuovono a pieni voti. Bocciata soltanto la pallanuoto, ma, secondo i dirigenti, la colpa è tutta della squadra. E già si parla di Europei.

**Il medagliere**

| | Ori | Arg. | Br. | Tot. |
|---|---|---|---|---|
| Usa | 17 | 11 | 6 | 34 |
| Cina | 8 | 3 | 2 | 13 |
| Germania | 4 | 9 | 9 | 22 |
| Australia | 3 | 5 | 2 | 10 |
| Ungheria | 5 | 2 | 2 | 9 |
| Olanda | 2 | 1 | 1 | 4 |
| Urss | 1 | 3 | 6 | 10 |
| Canada | 1 | 3 | 1 | 5 |
| Italia | 1 | 2 | 4 | 7 |
| Spagna | 1 | 1 | 1 | 3 |
| Suriname | 1 | – | – | 1 |
| Giappone | – | 2 | 3 | 5 |
| Francia | – | 1 | 1 | 2 |
| G.B. | – | 1 | 1 | 2 |
| Svezia | – | 1 | – | 1 |
| Danimarca | – | – | 2 | 2 |
| Polonia | – | – | 2 | 2 |
| Cecoslov. | – | – | 1 | 1 |

GIULIANO CESARATTO

PERTH. Colpo di spugna con record sui mondiali. Record del mondo fatti da uomini europei, l'ungherese Tamas Darnyi e il tedesco Joerg Hoffmann, ambedue al secondo successo individuale in questi campionati. Ambedue segnano, nelle specialità dei misti e del chilometro e mezzo, passi attesida anni. Gli azzurri chiudono mancando l'ultima impresa, la staffetta mista che mette insieme i tre uomini-medaglia: il talento Lamberti, Minervini, il prestigiatore, e Stakanov Battistelli. Da loro, eccezion fatta per il lunghista a ritmo di musica Chiarandini, sono arrivati tutti i podi e l'unico inno di Mameli eseguito dopo i 200 di Lamberti.

Ci si aspettava, all'ultima staffetta, un podio dal trio azzurro da medaglia. Non è andata così. Stanchi e forse appagati anche dai sostanziosi premi (25 milioni l'oro, 20 l'argento, 15 il bronzo) e dal bilancio record (un oro, due argenti, quattro bronzi). I tre avevano già speso tutto. Tanto da rinunciare alle ultime gare individuali. I 400 Lamberti e i 200 quattro stili Battistelli e sollevando non poche polemiche su queste scelte. Ma sono piccole cose. La Federazione italiana lo spiega, autopromuovendosi e bocciando, come vedremo, la pallanuoto.

Gli esami si fanno di buon mattino al Superdrome in una laconica conferenza stampa con sette, presidente compreso, dei dirigenti federali. Parlano, i sette, dei loro settori, delle specialità. Raccontano i lunghi collegiali, 75 giorni. Le selezioni e le decisioni. Spiegano i miglioramenti e condannano qualche «cattivo». L'incomprensibile Gleria, forse bloccato dal ritorno nella prima patria. La delusione Della Valle, generosissimo e più di quanto si dica, ma «bloccata psicologicamente». Le donne in generale, tutte sotto i primati italiani anche se l'«effetto gennaio», gareggiare agli antipodi in pieno inverno boreale, su molte ha pesato. Ma di primati non hanno brillato nemmeno gli uomini che, alla fine, contano i due della rana (Minervini nei 100 e Postiglione nei 200), e i 400 misti di Battistelli. Poi c'è l'esuberante Chiarandini, pesce fuor d'acqua in piscina, una sorpresa anche sul piano umano, l'allegria e l'amore dichiarato per il mare e la fatica dura. Ancora successi col sincro della canadese O'Brien. Passi da gigante in pochi anni e tutte in finale le ballerine in costume e lustrini. Infine i tuffi, un'operazione «rischio» e la pallanuoto, la «nota dolente» secondo l'interpretazione della Fin e del suo presidente Consolo.

Ma qui si accusa per difendersi. «Poteva andare peggio», dicono i reduci del «settebello» di Dennerlein che, in extremis, hanno ottenuto la qualificazione olimpica, ma che sanno che è venuto il momento di lasciare. Qui la pagella, 4, e il messaggio presidenziale, da laconico si fa minaccioso e oscuro. Parla di programmi misteriosi, di sinergie, di novità che porteranno la squadra ai successi dell'Olimpiade di Barcellona. Insomma un linguaggio in codice, prima dell'incontro con L'Australia, temuta ma poi battuta a niente dalla fine. Si accusa con quel 4 e le oscure parole, il clan dei senatori, quelli che non si sono del tutto piegati al nuovo tecnico, lo slavo ratko Rudic, chiamato tre mesi fa a sostituire il non più gradito Dennerlein. Un'operazione pagata cara, rischiando anche di uscire dai primi sei, e tranquillamente presentata come «utile e necessaria». Tutto il contrario di quel che avviene nel nuoto, però. Lì, per avere risultati, dice il vice di Consolo, Barelli, «occorre continuità sul piano tecnico e su quello psicologico».

## SPORT IN TV

**Raiuno.** 15 Lunedì sport.
**Raidue.** 18.20 Sportsera; 20.15 Lo sport.
**Raitre.** 15.30 Ciclocross: Campionato italiano; 16.30 Calcio: A tutta B; 18.45 Derby; 19.45 Sport regione; 20.30 Il processo del lunedì.
**Italia 1.** 22.50 Parigi-Dakar. **Tmc.** 13.00 Sport News.
**Tele + 2.** 13.30 Rally Parigi-Dakar; 13.45 Boxe: Damiani-Mercer (rep.); 14.45 Eurogolf; 15.45 Tennis: Open d'Australia (1° turno); 19.30 Sportime; 20.15 Rally Parigi-Dakar; 20.45 Tennis: Open d'Australia (rep.).

## TOTIP

| | | |
|---|---|---|
| 1ª CORSA | 1) Lemon Dra | 2 |
| | 2) Lubro Gim | X |
| 2ª CORSA | 1) Golden Finish | 1 |
| | 2) Ivana Jet | 2 |
| 3ª CORSA | 1) Guardiacaccia | 2 |
| | 2) Gerico Red | X |
| 4ª CORSA | 1) Gesolino | 2 |
| | 2) Idosio | 2 |
| 5ª CORSA | 1) Diametro | X |
| | 2) Ebrador | 2 |
| 6ª CORSA | 1) Gaminella Mp | 2 |
| | 2) Druzar | 2 |

QUOTE

| | |
|---|---|
| Ai «12» | L. 162.660.000 |
| Agli «11» | L. 2.900.000 |
| Ai «10» | L. 180.000 |

**Parigi-Dakar**

## Raid ad alto rischio nella Mauritania alleata di Saddam

NEMA. Dopo l'annullamento della tappa Goo-Toumbouciou di sabato, la Parigi-Dakar entra in Mauritania, a soli due giorni dallo scadere dell'ultimatum dell'Onu a Saddam Hussein. «Non c'è pericolo, la gara deve continuare», Gilbert Sabine lo ha detto chiaramente ai team manager riuniti all'aeroporto di Toumbouctou, ma i rischi di una improvvisa reazione ostile delle autorità mauritaniche, solidali con il regime di Baghdad, alimentano le polemiche sulla grande corsa. Nella frazione di ieri, intanto, il francese Gilles Lalay con la Yamaha del team italiano Byrd, vincendo ha recuperato qualcosa sul connazionale della Yamaha Sonauto, Stephane Peteranshel, tuttora al comando della classifica provvisoria, mentre Luigino Medardo si conferma con il quarto posto il migliore della categoria Silhouette in sella alla Gilera Rc 600 ufficiale. Solo sesto Ari Vatanen tra le quattro ruote, in una frazione dominata dalle Mitsubishi di Eriksson, Lartigue e Fontanay, ma il finlandese della Citroen è ogni giorno più vicino al suo quarto trionfo a Dakar. Ieri il governo del Mali ha dichiarato che l'assassinio del 34enne francese Charles Cabannes, autista del camion assistenza Citroen 558, nel villaggio tuareg di In Kadaouane è avvenuto «al di fuori del percorso di gara» e pertanto in un punto dove «l'esercito regolare non si era impegnato a garantire l'incolumità dei partecipanti». «Si sono parati davanti al camion – ha raccontato il navigatore di Cabanne – e abbiamo tirato dritto, pensando che si trattasse dei soliti vagabondi che ti chiedono denaro o cercano di venderti qualcosa». Invece hanno sparato.

**Pallavolo**

## La Philips fatica contro il Falconara Sisley sconfitta

MODENA. Tempi duri per il commendator Giuseppe Panini, padre e padrone della squadra modenese di pallavolo che per anni ha dominato su tutti i parquet italiani. Ieri sera la Philips Panini ha avuto ragione del Falconara in oltre due ore di gioco con il risultato di 3-1 (15-13; 6-15; 15-8; 15-8) disputando un incontro piuttosto anomalo. Nel primo set gli emiliani sono partiti subito forte portandosi sul 6-2 e 13-11, ma facendosi poi raggiungere sul 13. La Panini riusciva, comunque, a vincere il set. Nel secondo parziale erano gli ospiti che prendevano in mano le redini del gioco e, con le schiacciate dello statunitense Root, imbeccato alla perfezione da Lombardi, pareggiavano il conto dei set in 26 minuti. Il terzo parziale registrava la reazione del Falconara che si portava sul 4-0 e 6-4. Poi c'era la reazione della Philips. Gli attacchi del Falconara si spegnevano puntualmente sul muro della Philips che si aggiudicava il set 15-8 in 29 minuti. Nell'ultimo parziale i modenesi spingevano sull'acceleratore aggiudicandosi l'incontro. «Dobbiamo ancora crescere – ha detto a fine gara Giuseppe Panini – ma già adesso si comincia a vedere qualcosa di buono». Intanto la Sisley di Treviso ha perso l'incontro con il Gabeca-Montechiari per 3-1. Il risultato sorprende visto che il club veneto nella passata stagione ha speso fior di miliardi per costruire una squadra da scudetto e si ritrova soltanto al quinto posto in classifica dopo dieci giornate. □ *L.Br.*

**Tennis.** Cominciano gli Internazionali d'Australia. Disertano i big Usa

# Canguri senza Agassi e Sampras Becker cerca la prima volta

Il grande Slam 1991 si apre oggi con l'Open di Australia, prima prova dei quattro tornei in programma. Assenti tutti i migliori americani, Boris Becker va all'assalto per la sesta volta di un trofeoche gli risulta particolarmente ostico. Dalla sua, oltre ad un tabellone favorevole, le imperfette condizioni fisiche di Lendl. Cinque gli italiani in campo. La Seles per interrompere il regno della Graf.

MELBOURNE. Chi ferma Stefan Edberg, Boris Becker e Ivan Lendl? Dopo i primi tre delle classifiche mondiali, il tabellone dell'Open d'Australia, primo dei quattro tornei del grande slam di tennis, è monco. Mancheranno infatti tutti i migliori americani (dopo Agassi e McEnroe, l'ultimo ritiro è stato quello di Pete Sampras, vincitore di Flushing Meadows), oltre all'ecuadoriano Andres Gomez, campione del Roland Garros 1990.

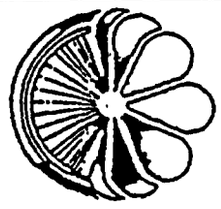
Il che dovrebbe, secondo pronostico, facilitare le cose aBecker. Il sorteggio già gli aveva spianato teoricamente la strada fino alle semifinali, dove avrebbe dovuto affrontare Sampras. Mancando l'americano, Becker avrà poche scuse se non raggiungerà - al sesto tentativo - la finale. Sulla strada di Becker l'avversario in base alle classifiche più insidioso sarà infatti lo spagnolo Emilio Sanchez. Per la prima volta il tedesco ha deciso di arrivare con largo anticipo nell'emisfero australe (e per la verità non ha avuto grande fortuna, giacché proprio il giorno di Capodanno ha perso al primo turno ad Adelaide), ed ormai dovrebbe essersi acclimatato al punto giusto per mostrare le sue qualità sul sintetico medioveloce rebound ace di Melbourne.

Gli altri due «grandi» dell'Open sono i due finalisti dell'edizione 1990: Lendl e Edberg. Un anno fa i due giunsero alla finale perdendo un solo set a testa, poi lo svedese fu costretto al ritiro per infortunio muscolare. Stavolta è Lendl ad arrivare in Australia in non perfette condizioni fisiche: un infortunio agli addominali ha rallentato il suo servizio e l'ha costretto al ritiro al primo turno nell'Open del Nuovo Galles del Sud. Ciononostante il cecoslovacco non dovrebbe avere problemi almeno sino ai quarti di finale, dove dovrebbe trovarsi di fronte lo jugoslavo Goran Ivanisevic, un mancino considerato da molti critici come il «nuovo Becker».

Più complesso di tutti dovrebbe essere il cammino di Edberg: nel suo quarto di tabellone sono infatti in agguato l'australiano Pat Cash, il sudafricano Christo Van Rensburg, il sovietico Andrei Chesnokov, lo svedese Mats Wilander e l'americano Brad Gilbert.

Dei cinque italiani iscritti il più fortunato è stato, almeno sulla carta, Omar Camporese che affronterà il lungo tedesco Markus Zoecke, 22enne numero 162 del mondo emerso dalle qualificazioni, noto per essere stato l'ultimo avversario di Jimmy Connors. Pistolesi invece affronterà il tedesco Carl Uwe Steeb, Canè l'americano Brian Shelton, Furlan il francese Jean Philippe Fleurian (battuto oggi nella finale di Auckland dal cecoslovacco Karel Novacek per 7/6 7/6), e Caratti l'australiano Brodick Dyke.

Tra le donne sarà invece da seguire il tentativo della jugoslava Monica Seles di interrompere i tre anni e mezzo di regno della tedesca Steffi Graf. «Il mio scopo - ha detto la jugoslava commentando il suo primo viaggio in Australia - è quello di diventare la numero uno entro la fine dell'anno. Ma si sa che il gradino più alto di tutti è quello tra il secondo ed il primo posto della classifica mondiale».

PRIMAVERA CICLISTICA
Giovedì 17 gennaio «I PREMI»
Fra i prescelti il campione **CLAUDIO CHIAPPUCCI** e **ALFREDO MARTINI** Commissario tecnico azzurro.
La cerimonia avrà inizio alle ore 20 nella sala del Carroceto del Cral ATAC, via del Carroceto 81 (Stazione Metro Arco di Travertino).